



Legalità e giustizia: lo striscione del comitato antimafia «19 luglio 2009»

→ **Palermo** Ministri e autorità locali disertano la commemorazione della strage. Pochi anche i cittadini

→ **«Tutti al mare»** L'accusa di Salvatore Borsellino: hanno preferito la giornata di sole

Via d'Amelio 17 anni dopo: la vergogna dell'indifferenza

Giugno, Parlamento e autorità locali disertano la celebrazione in Via D'Amelio. Pochi anche i palermitani in corteo. Balconi chiusi, solo tre lenzuoli bianchi. Salvatore Borsellino: «La città si svegli».

FEDERICA FANTOZZI

ROMA
ffantozzi@unita.it

Palermo ricorda Paolo Borsellino, ma governo, Parlamento, autorità regionali e comunali, disertano la commemorazione.

Nel 17esimo anniversario della strage di mafia che costò la vita

al giudice e a cinque agenti di scorta, via D'Amelio resta semivuota. Assenti anche la magistratura (che però ha ricordato Borsellino il giorno prima a Palazzo di Giustizia) e parte della cittadinanza.

Balconi e serrande quasi tutti chiusi, soltanto tre lenzuoli appesi alle finestre. Al punto che il piccolo corteo, circa un centinaio di palermitani, alcuni con i figli piccoli in braccio, d'un tratto grida: «Vergogna, vergogna».

Il presidente della Repubblica Napolitano ha inviato un messaggio alla vedova Agnese in cui elogia «l'eredità preziosa della mobilitazione della società civile, e in spe-

cie delle nuove generazioni, nell'opporsi e nel reagire alle intimidazioni e attacchi della criminalità». Telegrammi da Fini e Alfano.

Quelli che resistono
Sul palco i ragazzi di Ammazateci Tutti, le associazioni, boy scout

NESSUN MINISTRO PRESENTE

Alla manifestazione, però, non è presente nessun ministro né sottosegretario del governo. Gli unici due politici presenti sono il vicepre-

sidente della Commissione Antimafia Beppe Lumia e la neo-eurodeputata IdV Sonia Alfano. Il ministro della Gioventù Giorgia Meloni era presente ieri sera alla consueta fiaccolata organizzata da Azione Giovani. Unico magistrato presente, a parte il collegamento telefonico con il pm antimafia Luca Tesaroli, è il procuratore capo di Caltanissetta Sergio Lari.

Nel corso della giornata sul palco sono saliti soltanto associazioni, tra cui «Ammazzateci tutti», parenti di vittime della criminalità organizzata e del terrorismo, come Luca Tarantelli, figlio del sindacalista ucciso dalle Br, Chicco Alfano, fi-